

Parte il progetto Est, un archivio multimediale dell'Università di Siena

# La storia del regime sovietico raccontata attraverso le interviste

SIENA - La storia delle nazioni e delle epoche si riversa sul vissuto personale degli uomini: per questo la storiografia, nelle sue ultime tendenze, cerca di integrare la storia ufficiale con la storia soggettiva, miniera di informazioni sul contesto sociale e sulla vita quotidiana.

Questo spirito anima il progetto dal titolo Est, la memoria, che sarà presentato a Siena mercoledì 21 marzo. Si tratta di un archivio multimediale, realizzato dall'associazione culturale "Etica ed economia" in collaborazione con l'Università di Siena, che raccoglierà 400 video interviste di "grandi vecchi" vissuti in Unione Sovietica. L'archivio, corredato di

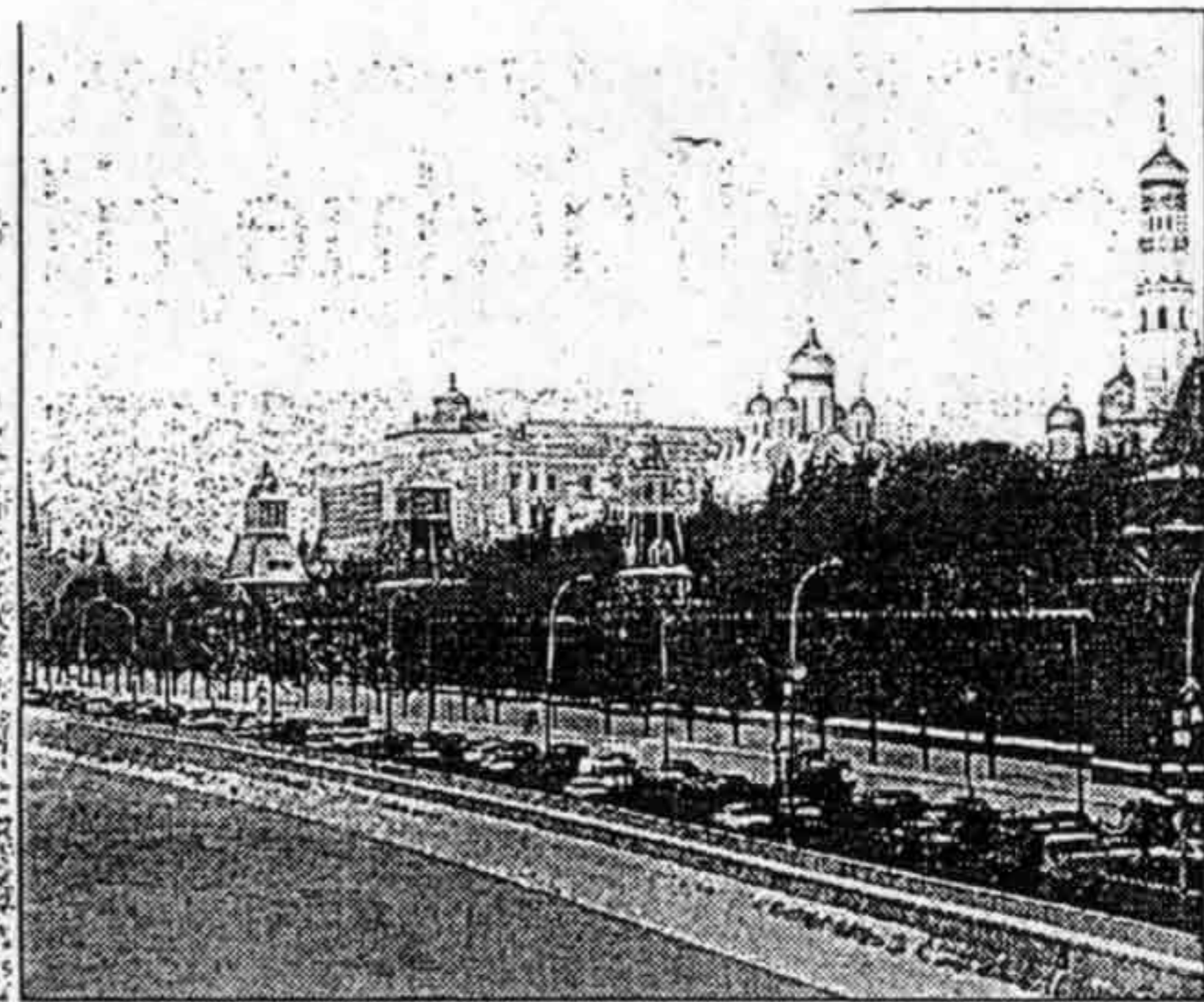
fotografie, biografie e documenti, sarà conservato al dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Siena e al Centre Pompidou di Parigi. I diritti scientifici e culturali dell'opera saranno ceduti alle istituzioni culturali che vorranno conservarlo e renderlo disponibile al pubblico.

Le interviste raccolgono la testimonianza di personaggi di rilievo nella società sovietica, come quella del celebre vignettista Boris Esimov, che racconta i suoi rapporti con Trotskij e Stalin, o quella di Tatiana Ocugnevskaja, attrice e compagna del Maresciallo Tito per un breve periodo. Ma ci sono anche testimonianze di persone comuni che hanno vis-



suto storie significative, come Nicolai Orlov, contadino catturato dai tedeschi e fuggito in Italia per partecipare alla Resistenza. Lo

spessore di queste vicende personali integra le conoscenze della storia sovietica acquisite fino ad oggi, permettendo di ricostruire



una parte significativa di quella "storia soggettiva" che è stata tanto trascurata, e a volte messa a tacere, nell'Urss del XXI° secolo. Il progetto sarà presentato il 21 marzo alle ore 10 nell'Aula Magna dell'Università di Siena. Quattro video interviste saranno proiettate e poi commentate da Giulietto Chiesa, per anni inviato a Mosca del quotidiano La Stampa e profondo consoci-

tore della realtà sovietica, da Marcello Flores e Maurizio Franzini dell'Università di Siena, da Francesca Gori, per la fondazione Feltrinelli, che testimonierà l'importanza del fondo russo per la storica casa editrice. Il ministro plenipotenziario Giuseppe Cipolloni testimonierà il forte interesse per l'archivio manifestato dal Servizio storico del Ministero degli Esteri.